

CARAVAGGIO

IN FUGA DA ME STESSO

con
Filippo Tognazzo

regia
Giuseppe Emiliani

produzione
Teatro Busan
Zelda Teatro
4DODO



CARAVAGGIO

IN FUGA DA ME STESSO

NUOVA PRODUZIONE
STAGIONE 2020/2021

con
Filippo Tognazzo

testo di
Giuseppe Emiliani e Filippo Tognazzo

scenografia virtuale di
Federico Cautero per 4DODO

responsabile tecnico
Nicola Frasson

regia
Giuseppe Emiliani

produzione
Teatro Busan – Zeldà Teatro - 4DODO

L'arte di Caravaggio è fatta di buio. È fatta di luce.

Le sue immagini congelano il tempo. I suoi volti, i suoi dettagli, vivamente illuminati, come sotto un riflettore, emergono dal buio con tale arcana chiarezza da sembrare allucinazioni. Spesso estremi. Spesso tormentati. Guardare i quadri di Caravaggio è come guardare il mondo alla luce di un fulmine.

La sua vita è come la sua arte, una serie di lampi nella più buia delle notti. Con Caravaggio l'arte non è più il luogo dove la realtà trova un ordine nuovo basato sulle aspettative di bellezza e perfezione dell'animo umano, ma il luogo dove la realtà ci assale con tutta la sua drammaticità.

Poco si sa, di certo, della sua vita, dei suoi crimini, dei suoi misfatti. La sua esistenza caotica è fatta di momenti di ascesa e di rovinose cadute. Una vita bruciata in furori e dissipazioni. Maledetto e ribelle, pronto a usare il pennello come il pugnale, Caravaggio sembra essere simbolo di tutte le sregolatezza e le ambiguità del genio. L'artista "maledetto" infatti trascorse tutta la sua esistenza nel tentativo di trovare in sé un equilibrio, mai raggiunto, tra creatività, genialità, bravura artistica e l'abitudine alla frequentazione di infime osterie, prostitute, amanti occasionali di ambo i sessi, tra la forzata permanenza nelle prigioni di varie città e l'ospitalità e la protezione offerte a lui da nobili e ricchi committenti. Accusato di alcuni delitti per futili motivi, fu spesso salvato da pene più dure dai providenziali interventi di persone conosciute in ambienti alti. Risse e veri e propri duelli con armi da taglio continuarono a punteggiare la sua vita, tanto da arrivare ad essere sfigurato in un'aggressione a Napoli, città in cui si sparse la voce infondata della sua morte a seguito delle ferite. In realtà morì a Porto San Ercole sul promontorio dell'Argentario in circostanze ancora poco chiare.

Il monologo mescola storia e invenzione, suggestioni d'epoca e frammenti di biografia, per descrivere le ansie dell'artista, la sua ricerca di un'arte nuova che, accerchiata dagli obblighi della tradizione, cerca violentemente di aprirsi alla luce, sullo sfondo di una epoca cupa, percorsa da conflitti teologici, rivoluzioni scientifiche, guerre ed epidemie.

Un appassionato monologo che vuole attraversare l'eccezionale avventura artistica e umana di un uomo ostinatamente in fuga da se stesso. Il vagabondaggio di un'anima inquieta, spregiudicata, perennemente alla ricerca di una impossibile felicità.

Uno spettacolo interattivo, multimediale, dove la narrazione sarà accompagnata dall'animazione virtuale di alcune opere di Caravaggio.

Un poetico viaggio dentro le segrete ombre del pittore per svelarne aspetti sorprendenti e poco conosciuti.

Giuseppe Emiliani

Regista e drammaturgo. Ha allestito oltre cento spettacoli teatrali, è autore di testi teatrali rappresentati in Italia e all'estero e ha curato vari adattamenti drammaturgici.

Ha collaborato con i principali teatri italiani, dirigendo attori e attrici di fama nazionale (Giulio Bosetti, Franca Nuti, Giancarlo Dettori, Virgilio Gazzolo, Edoardo Siravo, Antonio Salines, Ivana Monti, Mario Valgoi, Giuseppe Pambieri, Marcello Bartoli, Carlo Simoni, Virgilio Zernitz, Laura Marinon e tanti altri).

È il vincitore del Pegaso d'oro 2004 per la regia teatrale del Premio Internazionale Flaiano.

Le ultime produzioni portate in scena sono:

La figlia di Shylock di G. Emiliani, Teatro Stabile del Veneto in collaborazione con 4DODO (2020)

1919 di e con Marcello Veneziani e l'Orchestra da Camera di Padova, Teatro Stabile del Veneto (2019)

Antigone di Jean Anouilh, Progetto Teseo, Teatro Stabile del Veneto (2019)

Antigone di Sofocle, Progetto Teseo, Teatro Stabile del Veneto (2019)

La casa nova di C. Goldoni, Teatro Stabile del Veneto (2019)

Generare Dio di e con Massimo Cacciari, Teatro Stabile del Veneto (2018)

La Gloria di Giuseppe Berto, Teatro Busan (2018)

La Venexiana, di anonimo veneto del 500, Teatro Stabile del Veneto (2018)

Dal 2014 è direttore artistico del Teatro Busan di Mogliano Veneto. Dal 2009 al 2013 ha collaborato alla Direzione Artistica del Teatro Cracono di Milano. Dal 1997 al 2000 ha diretto la Scuola del Teatro Stabile del Veneto. Ha tenuto corsi di drammaturgia presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Cà Foscari. Ha condotto laboratori per La Biennale Teatro 2008. Attualmente è docente dell'Accademia Palcoscenico del Teatro Stabile del Veneto.

Filippo Tognazzo

Attore professionista e autore SIAE, nel 2001 si laurea con lode in discipline del teatro al DAMS di Bologna. Inizia quindi un percorso di formazione attraverso stage e seminari approfondendo il lavoro sulla maschera e la Commedia dell'Arte e quello sulla narrazione. Nel 2003 vince la borsa europea Nexus e lavora a Parigi con Carlo Boso presso lo *Studio Théâtre de Montreuil*, poi *Académie Internationale des Arts du Spectacles*. Si specializza nel teatro applicato alla formazione e all'educazione e nel 2015 consegue il *Master in tecniche e linguaggi teatrali in educazione* presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Dal 2008 è direttore artistico di Zeldà - compagnia teatrale professionale con la quale conta oltre 700 repliche in rassegne e festival professionali.

Come formatore e regista collabora con numerose realtà proponendo corsi di teatro e public speaking presso aziende, Università, scuole, fondazioni ed enti pubblici.

Dal 2011 al 2017 cura la regia del festival *Ad Alta Voce* di Coop Alleanza 3.0.

Nel 2012 è fra i vincitori del *Premio Città Impresa 2012* come *Fabbricatore di Idee e sviluppo* promosso dal Corriere della Sera.

Nel 2017 *Starlight - settemillimetri di universo*, prodotto in collaborazione con INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica, è stato trasmesso su RAI Scuola e RAI play.

Attualmente collabora con continuità con l'Università Ca' Foscari di Venezia nell'ambito del Public Speaking e Storytelling d'impresa.

Nel 2019 è stato regista dell'Evento FUTURA GENOVA a cura del MIUR - Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca.

Dal 2020 è presidente di RES - Rete spettacolo dal vivo.

Federico Cautero

Diplomato all'Istituto d'Arte G. Sello di Udine e ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Nel 1989 diventa scenografo realizzatore e assistente al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (Il Rossetti) e collabora per quindici anni con Sergio d'Osmo al Teatro Argentina, al Teatro dell'Opera di Roma e al Teatro lirico G. Verdi di Trieste per il quale nel 2000 diventa direttore degli allestimenti scenici. Per 20 anni ha insegnato rendering e animazione 3D in diversi enti, istituti tecnici ed è stato docente di "Scenografia Virtuale" all'Università di degli Studi di Udine. Ha inoltre collaborato in diversi studi di architettura e design ed è stato animatore e illustratore per la LIMA Corporate. Nel 2012 insieme a Stefano Vidoz crea 4DODO dove come direttore creativo cura l'aspetto visuale, creativo ed emozionale delle installazioni e delle scenografie.

Da anni collabora con il regista Giuseppe Emiliani, per il quale ha realizzato le scenografie degli spettacoli: *Goldoni Experience*, *I Rusteghi*, *La casa Nova*, *Generare Dio*, *La figlia di Shylock* (prodotti dal Teatro Stabile del Veneto), *L'Ecclesiaste*, *La gloria* (prodotti dal Teatro Busan), *L'Italiana in Algeri* (Teatro Comunale di Treviso - Teatro comunale di Ferrara).



organizzazione e distribuzione
Federica Bittante
mob. + 39 340 936 2803
federica.bittante@zeldateatro.com

www.cinemabusan.it | www.zeldateatro.com | www.4dodo.com